

1  
N°3

13)  
26/09/15



EMENDAMENTO AL NUOVO 'REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE'.

Emendamento Soppressivo dell'Art. 16.

Art. 16

Lavori della Commissione.

~~1. Le sedute delle commissioni sono pubbliche.~~

2. Il Presidente, di intesa con il Vice Presidente, convoca la commissione, ne formula l'O.d.G. e presiede le relative adunanze. L'O.d.G. viene comunicato via pec o mail, almeno tre giorni prima e, contestualmente, il Presidente della commissione trasmette l'avviso di convocazione all'ufficio preposto per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. Il mancato rispetto del termine di cui sopra determina la nullità della seduta.

3. Il Presidente del Consiglio comunale assegna alle singole Commissioni, secondo il criterio della competenza per materia, le proposte di provvedimento per l'espressione del parere preventivo di competenza.

4. Il parere deve essere reso entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni, salvo i casi di comprovata urgenza, per i quali può essere fissato un termine più breve non inferiore a cinque giorni. Trascorso infruttuosamente il termine assegnato, il provvedimento è adottato, facendo constare la non avvenuta acquisizione del parere della Commissione competente.

5. In presenza di rilevanti argomenti, il Presidente del Consiglio comunale invita le Commissioni consiliari competenti a riunirsi in seduta congiunta.

6. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, le Commissioni si intendono validamente insediate allorché almeno una di esse avrà raggiunto la metà più uno dei componenti.

7. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione e ne disimpegna le funzioni in caso di assenza o di impedimento. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal consigliere più anziano per età tra i presenti.

8. Le sedute delle Commissioni Consiliari sono aperte al pubblico.

9. Il Segretario Generale indica un segretario di ciascuna commissione, scegliendolo tra i funzionari responsabili delle aree sui quali verte la competenza della commissione stessa i quali possono delegare un proprio dipendente. La presenza del dipendente verbalizzante è obbligatoria. Qualora i lavori della Commissione dovessero essere svolti fuori dall'orario di servizio la verbalizzazione sarà assicurata da un Consigliere.

10. I verbali della Commissione, riportanti l'orario di inizio e chiusura della seduta, vanno rimessi mensilmente dal Segretario all'Ufficio preposto per la pubblicazione sul sito istituzionale internet.

- Perere contraria sotto il profilo della regolarità tecnica della commissione  
del 1° comma.

- Perere favorevole sotto il profilo della  
regolarità tecnica per la approvazione  
del comma 8 - (art. 6 l.r. n. 11/2015)

di, 29.09.2015

Giulio Foglietti  
Roberto Luparello  
Giuseppe Bonanno  
Francesca Succiato

S

Si propone che venga modificato nel modo seguente:

Art. 16

Lavori della Commissione.

1. Il Presidente, di intesa con il Vice Presidente, convoca la commissione, ne formula l'O.d.G. e presiede le relative adunanze. L'O.d.G. viene comunicato via pec o mail, almeno tre giorni prima e, contestualmente, il Presidente della commissione trasmette l'avviso di convocazione all'ufficio preposto per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. Il mancato rispetto del termine di cui sopra determina la nullità della seduta.
2. Il Presidente del Consiglio comunale assegna alle singole Commissioni, secondo il criterio della competenza per materia, le proposte di provvedimento per l'espressione del parere preventivo di competenza.
3. Il parere deve essere reso entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni, salvo i casi di comprovata urgenza, per i quali può essere fissato un termine più breve non inferiore a cinque giorni. Trascorso infruttuosamente il termine assegnato, il provvedimento è adottato, facendo constare la non avvenuta acquisizione del parere della Commissione competente.
4. In presenza di rilevanti argomenti, il Presidente del Consiglio comunale invita le Commissioni consiliari competenti a riunirsi in seduta congiunta.
5. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, le Commissioni si intendono validamente insediate allorché almeno una di esse avrà raggiunto la metà più uno dei componenti.
6. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione e ne disimpegna le funzioni in caso di assenza o di impedimento. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal consigliere più anziano per età tra i presenti.
7. Le sedute delle Commissioni Consiliari sono aperte al pubblico.
8. Il Segretario Generale indica un segretario di ciascuna commissione, scegliendolo tra i funzionari responsabili delle aree sui quali verte la competenza della commissione stessa i quali possono delegare un proprio dipendente. La presenza del dipendente verbalizzante è obbligatoria. Qualora i lavori della Commissione dovessero essere svolti fuori dall'orario di servizio la verbalizzazione sarà assicurata da un Consigliere.
9. I verbali della Commissione, riportanti l'orario di inizio e chiusura della seduta, vanno rimessi mensilmente dal Segretario all'Ufficio preposto per la pubblicazione sul sito istituzionale internet.

Giulio Papal  
Roberto Lupat  
Giovanni  
Francesca Suroto

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa D'acquisto

Al Segretario Generale del Comune di Misilmeri

Dott.ssa Quartuccio

NI

<b>COMUNE DI MISILMERI</b>	
★	29 SET. 2015 ★
PROT. N. <u>703</u>	CAT. <u>TRISP</u>

Al Funzionario dell'area Legale

Dott. Cutrona

### EMENDAMENTO

Nelle funzioni di Consigliere comunale, presento un emendamento all'ordine del giorno **"Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale"** che all'Art. 50 dal Titolo **Interrogazioni** al comma 3 cita testualmente:

"Le interrogazioni sono trattate nella prima sessione del consiglio comunale successiva alla presentazione stessa, purché protocollata almeno 5 giorni prima della data di svolgimento della Conferenza dei Capigruppo consiliari".

Chiedo che venga modificata come riporto in seguito:

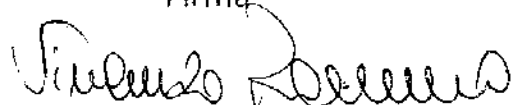
"Le interrogazioni sono trattate nella prima sessione del consiglio comunale successiva alla presentazione stessa, purché protocollata almeno 5 giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Comunale"

*Per favore sotto il profilo della rilevanza  
tecnica.*

*li, 29.09.2015*



Firma



Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa D'acquisto

Al Segretario Generale del Comune di Misilmeri

Dott.ssa Quartuccio

<b>COMUNE DI MISILMERI</b>		
★	29 SET. 2015	★
PROT. N.	2758	CAT.
FASC.		RISP.

Al Funzionario dell'area Legale

Dott. Cutrona

**EMENDAMENTO**

Nelle funzioni di Consigliere comunale, presento un emendamento all'ordine del giorno "Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale" che all'Art. 53 dal Titolo Svolgimento delle Mozioni al comma 1 cita testualmente:

"Le mozioni sono svolte nella prima seduta immediatamente successiva alla loro presentazione, se protocollata almeno 5 giorni prima della data di svolgimento della conferenza dei Capigruppo Consiliari, altrimenti verrà tratta nella seduta successiva".

Chiedo che venga modificata come riporto in seguito:

"Le mozioni sono svolte nella prima seduta immediatamente successiva alla loro presentazione, se protocollata almeno 5 giorni prima della data di svolgimento della conferenza dei Capigruppo Consiliari, o anche nella stessa, altrimenti verrà tratta nella seduta successiva".

*Penso favorevole sulla proposta del capigruppo tecnico.*

di, 29.09.2015

*[Handwritten signature]*

Firma  
*[Handwritten signature]*

11013

3)  
D'Acquisto

**I presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto**

**Misilmeri li 29/09/2015**

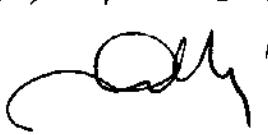
**NUMERO 11 : Emendamento modificativo**

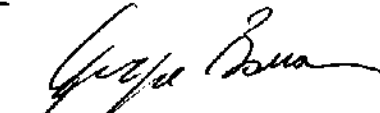
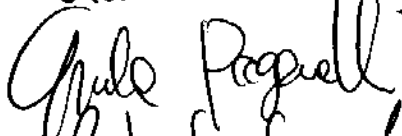
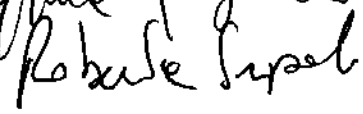
**al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del  
Consiglio comunale del 29 settembre 2015**

il comma 1 dell'Art. ~~54~~<sup>57</sup> viene così modificato:

Le mozioni sono svolte nella seduta immediatamente successiva alla loro presentazione,  
se protocollata, o inviata tramite pec o mail al Segretario Generale, almeno 5 giorni prima  
della data di svolgimento del Consiglio Comunale, altrimenti verrà trattata nella seduta  
successiva.

**I consiglieri**

Perone favorevole sotto il profilo ~~tecnico~~<sup>tecnico</sup>, replicanti  
~~alle~~ simili; li 29.09.2015  


  
Giuseppe Bona  
Francesco Sycab  
  
Paolo Pappalardo  
  
Roberto Sycab

N° 12

4)  
riservato

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri il 29/09/2015

**NUMERO 6: Emendamento modificativo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del  
Consiglio comunale del 29 settembre 2015

*il comma 2 dell'Art. 52 viene così modificato*

La mozione, diretta al Presidente del Consiglio Comunale, è presentata all'ufficio  
protocollo o inviata tramite pec o mail al Segretario Generale

**I consiglieri**

*Perene fornirei sotto il proprio nome  
della reperibilità tecnica.  
li, 29.09.2015*



*Ex. Romano  
Francesco Sicuti  
Giulio Paparella  
Roberto Luparello*

N° 8

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 8: Emendamento modificativo**

**al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del Consiglio comunale del 29 settembre 2015**

*il comma 1 dell'Art. 26 viene modificato nel seguente modo:*

I. All'ordine del giorno del Consiglio comunale, gli argomenti vengono iscritti

rispettando le seguenti precedenze:

a) adempimenti obbligatori previsti dalla Legge e dallo Statuto;

b) interrogazioni, secondo quanto stabilito dall'art. 50;


c) proposte del Sindaco, degli Assessori e dei Responsabili delle Aree;

d) proposte delle Commissioni consiliari e dei Consiglieri, ordini del giorno e mozioni

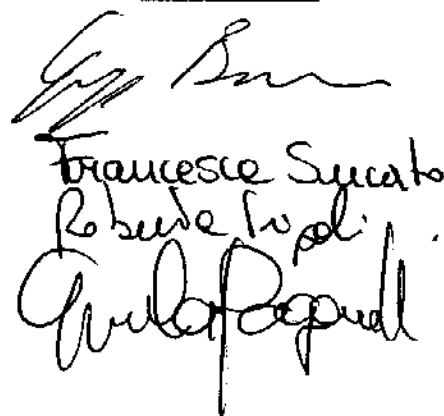
secondo l'ordine di presentazione.

*Parere favorevole sotto il profilo  
delle ripercussioni tecniche.*

*li, 29.09.2015*



**I consiglieri**



Francesco Sycato  
Roberto Lopez  
Giuseppe Papad

N° 4

8)

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 5 : Emendamento modificativo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del  
Consiglio comunale del 29 settembre 2015

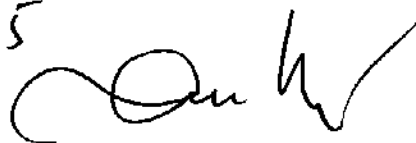
*il comma 1 dell'Art. 17 viene modificato nel seguente modo:*

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di un numero di consiglieri pari alla metà  
più uno dei componenti, purché sia presente il presidente o il vice presidente.

I consiglieri

*Perere favorevole sotto il profilo della  
regolarità tecnica.*

*li, 29.09.2015*



*Guy S...*  
*Roberto Suppli*  
*Francesca S...*  
*Giulio Fogarell*



No 10

del)

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 10: Emendamento modificativo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del Consiglio comunale del 29 settembre 2015

*il comma 3 dell'Art. 50 viene così modificato:*

Le interrogazioni possono essere altresì formulate verbalmente durante i lavori del Consiglio Comunale, limitando il tempo di intervento a dieci minuti per ciascuna interrogazione. Verrà data priorità in ordine alla trattazione alle interrogazioni protocollate, o inviate tramite pec o mail al Segretario Generale, almeno 5 giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Comunale, a seguire quelle orali nel tempo residuo delle due ore assegnate.

*Per me approvato sotto il profilo  
della rilevanza tecnica -*

*di, 29.09.2015*



I consiglieri

*Roberto Sapienza*

*Gy. Biondi*

*Francesco Sincich*

*Giulio Papalardo*

N°2

15)

15/09/2015



EMENDAMENTO AL NUOVO 'REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE'.

Emendamento Modificativo dell'Art. 10.

Art. 10

Funzionamento della Conferenza dei Capigruppo.

1. La Conferenza è validamente costituita quando ~~siano presenti tanti componenti che rappresentino a maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.~~
2. Essa decide a maggioranza ~~tenendo conto che i Capigruppo sono portatori di voto plurimo, proporzionale alla rappresentanza del gruppo di appartenenza nel Consiglio Comunale.~~
3. Delle riunioni della Conferenza viene redatto verbale a cura di un dipendente facente parte della struttura posta a diretto supporto degli organi istituzionali.

Si propone che venga modificato nel modo seguente:

Art. 10

Funzionamento della Conferenza dei Capigruppo.

1. La Conferenza è validamente costituita quando siano presenti la maggioranza dei capigruppo consiliari o, in loro assenza, dei consiglieri da loro delegati.
2. Essa decide a maggioranza dei capigruppo presente nel caso di parità di voti si tiene conto del criterio proporzionale, quindi si attribuisce rilievo all'effettiva rappresentanza del singolo capogruppo in sede di consiglio comunale.
3. Delle riunioni della Conferenza viene redatto verbale a cura di un dipendente, facente parte della struttura posta a diretto supporto degli organi istituzionali.

- Parere favorevole sotto il profilo della regolante tecnica per il 1° comma.
- Parere contrario sotto il profilo della regolante tecnica per il 2° comma, in quanto non viene garantita la proporzionalità delle rappresentanze nei gruppi consiliari.

Giulio Foglietti  
 Roberto Lupatini  
 Giuseppe Savarino  
 Francesco Sincato

Di, 29.09.2015

*[Handwritten signature]*

M

N° 9



17)  
Borghese

## EMENDAMENTO AL NUOVO 'REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE'.

Emendamento Modificativo del comma 2 dell'Art. 30.

Art. 30

### Disciplina dei consiglieri comunali

1. E' fatto obbligo al Consigliere Comunale di presentarsi in abbigliamento consono alla dignità del mandato ricevuto, ossia in abbigliamento che non possa urtare sensibilità o possa apparire osceno.
2. Qualora un Consigliere provochi disordini nell'assemblea o trascenda ad oltraggi o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'assemblea, il Presidente lo richiama. Se il Consigliere, nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il Presidente può decidere l'allontanamento ~~dall'aula del consigliere per tutto il resto della seduta.~~
3. In aula consiliare, durante lo svolgimento delle sedute, e nelle altre sedi previste, è vietato l'uso delle suonerie telefoniche ed effettuare registrazione delle sedute o parti di esse.
4. In aula consiliare è fatto divieto di fumare, in ottemperanza alla legge vigente. Per assicurare l'osservanza di tale divieto, il Presidente del Consiglio, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge, applicherà il comma 2 del presente articolo, configurandosi tale atteggiamento come contegno scorretto.
5. Tali divieti sono cogenti sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni Comunali.

Si propone che venga modificato nel modo seguente:

Art. 30

### Disciplina dei consiglieri comunali

1. E' fatto obbligo al Consigliere Comunale di presentarsi in abbigliamento consono alla dignità del mandato ricevuto, ossia in abbigliamento che non possa urtare sensibilità o possa apparire osceno.
2. Qualora un Consigliere provochi disordini nell'assemblea o trascenda ad oltraggi o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'assemblea, il Presidente lo richiama. Se il Consigliere, nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il Presidente può decidere l'allontanamento *del consigliere dall'aula per un tempo di dieci minuti.*
3. In aula consiliare, durante lo svolgimento delle sedute, e nelle altre sedi previste, è vietato l'uso delle suonerie telefoniche ed effettuare registrazione delle sedute o parti di esse.
4. In aula consiliare è fatto divieto di fumare, in ottemperanza alla legge vigente. Per assicurare l'osservanza di tale divieto, il Presidente del Consiglio, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge, applicherà il comma 2 del presente articolo, configurandosi tale atteggiamento come contegno scorretto.
5. Tali divieti sono cogenti sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni Comunali.

Perere favorevole alla il patto  
della regolarità tecnica.

li, 29. 09. 2015

Giulio Paparelli  
Roberto Lupat  
Francesca Suroat

11011

5)

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 1: Emendamento aggiuntivo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del Consiglio comunale del 29 settembre 2015

*alla fine dell'Art. 50 viene aggiunto un comma che recita:*

4. Per lo svolgimento delle interrogazioni il Consiglio assegna le prime due ore della sessione

*Perere personale sotto il profilo delle  
regole tecniche -*

*d. 29.09.2015*



**I consiglieri**

*Francesco Suga  
Roberto Suga  
Pete Pagani*

N° 7

7)

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquilto

*D'acquilto*

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO ~~8~~ Emendamento aggiuntivo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del  
Consiglio comunale del 29 settembre 2015

alla fine dell'Art. 25 viene aggiunto il seguente comma:

10. Una volta iniziata la trattazione di un punto all'ordine del giorno questo non potrà essere invertito e/o sospeso per la continuazione da una seduta all'altra o anche in seduta di prosecuzione. Si dovrà obbligatoriamente arrivare alla votazione finale dello stesso.

**I consiglieri**

- Parere favorevole sotto al paragrafo  
repleatè tecnica per l'iscrizione.
- Parere contrario sotto al paragrafo stesso  
repleatè tecnica per la sospensione

li 29.09.2015

*[Signature]*

*[Signatures of councilors: Giuseppe Bruno, Roberto Impedato, Francesco Succato, Giulio Foglietti]*

N° 15

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

9)

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 13: Emendamento aggiuntivo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del Consiglio comunale del 29 settembre 2015

viene aggiunto l'Art. 50 bis: Interrogazioni a risposta immediata – Question time


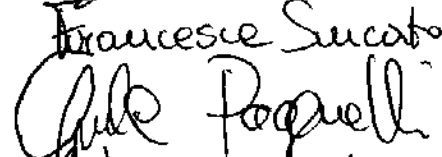
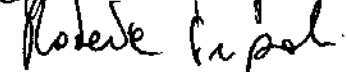
1. Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata ha luogo nella prima ora della seduta del Consiglio Comunale.
2. Entro le ore dodici del giorno antecedente a quello nel quale è prevista la seduta del Consiglio comunale, un Consigliere per ogni Gruppo consiliare può presentare un'interrogazione protocollata, o inviata tramite pec o mail al Segretario Generale.
3. Le interrogazioni di cui al presente articolo debbono consistere in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso su un argomento di rilevanza generale, connotato da urgenza o particolare attualità.
4. Il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di tre minuti. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il Sindaco o un Assessore per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha diritto di replicare, per non più di due minuti.

Perene favorevole sotto il proprio  
della repliche tecniche

li, 28. 09. 2015



I consiglieri

  
Francesco Succato  
  
Giulio Foglietti  
  
Roberto Inpoli

A

N° 14

10)

Al presidente del Consiglio Comunale  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 10: Emendamento aggiuntivo**

**al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del Consiglio comunale del 29 settembre 2015**

*viene aggiunto l'Art. 54 bis: Trattazione argomenti non iscritti nell'elenco degli affari*

Ad apertura di seduta, se viene proposta da parte di un capogruppo o di due o più consiglieri la trattazione di un argomento non iscritto nell'ordine del giorno, il Presidente, sentito un consigliere a favore e uno contro la proposta, valuterà l'opportunità di mettere o meno in discussione l'argomento proposto. Ove l'argomento venga posto in discussione non possono essere adottate deliberazioni, ma può essere espresso un voto mediante un ordine del giorno.

I consiglieri

Roberto Lupatolo  
Francesca Suga  
Giovanni Foglietta  
Vittorio...

Perene ha approvato alla stregua di profilo  
della regolarità tecnica -

L. 29.09.2015



N° 1

d2)

Al presidente del Consiglio Comunale *Requinto*  
di Misilmeri – Dott.ssa D'acquisto

Misilmeri li 29/09/2015

**NUMERO 1: Emendamento aggiuntivo**

al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" in deliberazione del  
Consiglio comunale del 29 settembre 2015

alla fine dell'Art. 9 viene aggiunto il seguente comma:

4. La conferenza dei capigruppo é inoltre commissione consiliare per l'esame preliminare  
delle proposte di modifica del presente regolamento.

**I consiglieri**

*Guy Basso*

Francesco Suga

Roberto Supri

Giulio Pagnelli

Perene (consigliere) sotto il profilo  
della regolarità tecnica -

del. n. 29.09.2015





N°5

14)



EMENDAMENTO AL NUOVO 'REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE'.

Emendamento Aggiuntivo: Introduzione dell'Art. 22BIS.

Si propone che venga aggiunto il seguente articolo:

*ART. 22 BIS*

*RIUNIONI GRUPPI CONSILIARI*

*1. Per l'espletamento delle funzioni previste dal presente regolamento, possono essere messi a disposizione dei gruppi consiliari uno o più locali del Comune, a seconda delle disponibilità, stabilendo eventualmente anche dei turni, per consentire ai singoli gruppi di riunirsi o di ricevere il pubblico.*

*2. L'aula consiliare è messa a disposizione dei gruppi consiliari che ne fanno richiesta per tenervi assemblee pubbliche, previa autorizzazione del Sindaco.*

*Per me approvato sotto il profilo della  
regolarità tecnica -*

*21/29.09.2015*

*Giulio Paguelli  
Roberto Lupoli*

*Fy Bruno  
Francesco Suiato*



EMENDAMENTO AL NUOVO 'REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE'.

Emendamento Aggiuntivo del comma 3 dell'Art. 25.

Art. 25

Sedute del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio non può deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'O.d.G. se, alla seduta di prima convocazione, non interviene la metà più 1 (uno) dei Consiglieri assegnati al comune.
2. La mancanza del numero legale al primo appello comporta la sospensione di un'ora della seduta in corso.
3. Qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con il medesimo O.d.G. e senza ulteriore avviso di convocazione.
4. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni, l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri in carica.
5. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.
6. I Consiglieri che invece escono dalla sala delle riunioni prima della votazione non si computano nel numero richiesto per rendere legale l'adunanza.
7. Aperta formalmente la seduta, se non diversamente stabilito dal Consiglio, i primi dieci minuti vengono destinati alle comunicazioni dei Consiglieri. Dopodiché si passa alla trattazione dell'O.d.G.
8. Il Consigliere non avrà diritto al gettone di presenza se non partecipa almeno alla metà dei lavori consiliari.
9. Nella seduta di prosecuzione non possono essere discusse e deliberate, se non con la partecipazione della maggioranza dei consiglieri assegnati, le proposte attinenti a:
  - disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
  - assunzione diretta dei pubblici servizi;
  - regolamenti;
  - bilanci annuali e pluriennali;
  - piani regolatori generali e variazioni agli stessi,
  - conti consuntivi;
  - costituzione e modificazione di forme associative con altri enti;
  - istituzione ed ordinamento dei tributi;
  - contrazione di mutui;
  - esame del referto per gravi irregolarità prodotto dal collegio dei revisori dei conti.

Perere favorevole allo il profilo  
delle rep. l. n. te tecniche.

d. 29.09.2015

Giulio Pagnelli  
Roberto Lupat.  
Luigi Sanna  
Francesca Sincato

A

si propone che venga modificato nel modo seguente:

#### Art. 25

##### Sedute del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio non può deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'O.d.G. se, alla seduta di prima convocazione, non interviene la metà più 1(uno) dei Consiglieri assegnati al comune.
2. La mancanza del numero legale al primo appello comporta la sospensione di un'ora della seduta in corso.
3. Qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, alla stessa ora e con il medesimo O.d.G., senza ulteriore avviso di convocazione.
4. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni, l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri in carica.
5. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.
6. I Consiglieri che invece escono dalla sala delle riunioni prima della votazione non si computano nel numero richiesto per rendere legale l'adunanza.
7. Aperta formalmente la seduta, se non diversamente stabilito dal Consiglio, i primi dieci minuti vengono destinati alle comunicazioni dei Consiglieri. Dopodiché si passa alla trattazione dell'O.d.G.
8. Il Consigliere non avrà diritto al gettone di presenza se non partecipa almeno alla metà dei lavori consiliari.
9. Nella seduta di prosecuzione non possono essere discusse e deliberate, se non con la partecipazione della maggioranza dei consiglieri assegnati, le proposte attinenti a:
  - disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
  - assunzione diretta dei pubblici servizi;
  - regolamenti;
  - bilanci annuali e pluriennali;
  - piani regolatori generali e variazioni agli stessi,
  - conti consuntivi;
  - costituzione e modificazione di forme associative con altri enti;
  - istituzione ed ordinamento dei tributi;
  - contrazione di mutui;
  - esame del referto per gravi irregolarità prodotto dal collegio dei revisori dei conti.

Guido Foglietti  
Roberto Lupat.  
Guy B.  
Francesco Suroto